

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 193

Stampa

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

INSERZIONI. — Spazi vari nel corpo del giornale. Linea o spazio di linea cent. 5. Firma cent. 50 - Per avvisi di morte una o due colonne, chieste e avvisi fissi che si spediscono Avvisi in IV pagina prezzi ma

Martedì 27 agosto 1907

Omnes ergo similes crucis obstringantur amore: Quos vult immutare, quos et ipsi modo Punitus Archiep. Urinen.

## Ben vengano!

L'Avanti pubblica il manifesto del Comitato permanente della direzione del partito socialista circa la manifestazione anticlericale del XX Settembre.

Il manifesto dice che nei comizi per quel giorno si devono imporre al Governo ed ai Comuni provvedimenti concreti come: immediata ispezione di tutti gli Istituti di beneficenza clericali; nuove disposizioni legislative che vietino a chi è vincolato dal celibato ecclesiastico di tenere in custodia minorenni; abolizione dell'insegnamento religioso; laicizzazione di tutti i servizi; applicazione della legge sugli ordini religiosi; assoluta separazione della Chiesa dallo Stato.

Benissimo. Solo per essere giusti, equanimi, leali proponiamo di aggiungere anche queste proposte: Immediata ispezione alle Camere di Lavoro e agli Istituti laici, donde escono i De Curti e i Mercacci; nuove disposizioni che vietino a chi non è vincolato dal celibato di tenere in custodia minorenni perchè non si ripetano i casi del Calegno, dei Minini, dei Ronchi, dei Rusco ecc.; abolizione dell'insegnamento laico, che ha coltivato i Murri, i Caserio, i Bresci, i Lucheni, gli Angiolillo, ecc.; santificazione di tutti i servizi, per togliere gli scandali della banca romana, della immobiliare, delle forniture militari, degli appalti governativi, dei concorsi ecc. ecc. troppo noti ai trepantini Lemmi e Ferrari; applicazione della legge contro i teppisti e i turbatori della pace pubblica e i sovvertitori; assoluta separazione della Chiesa dallo Stato, restituendo alla Chiesa quanto era suo e le fu tolto, lasciando a essa l'amministrazione dei suoi beni e dei suoi capitali...

Con queste proposte integranti, ben vengano i comizi del XX settembre!

## NOTIZIE VATICANE

### Il Plebiscito mondiale.

Roma 26. — Ovunque procede la raccolta dell'obolo per la Messa giubilare. Nelle Diocesi gli Ordinari indirizzano pastorali ai loro diocesani; i superiori degli ordini religiosi rimettono circolari in proposito alle varie case da loro dipendenti. I circoli giovanili raccolgono offerte pel calcio d'oro da offrirsi al S. Padre. Anche sull'organizzazione dei pellegrinaggi giungono confortanti notizie, ed oltre a quelli già annunciati, molti altri se ne stanno preparando.

Nell'America latina, si sta organizzando un imponente pellegrinaggio per l'anno venturo, il cui programma comprende, oltre la visita a Roma ed al Papa, anche ai luoghi Santi.

Dal Vicariato Apostolico di Hong Kong (Cina) sarà inviata una rappresentanza di giovani per partecipare al Congresso internazionale di Roma.

### Innovazioni gradite ai fumatori.

Roma, 26. — Nuove riforme sono allo studio per la Direzione generale delle Privative e che riguardano più specialmente l'incremento e lo sviluppo del monopolio del tabacco lavorato. Oltre alla deliberazione di un nuovo sigaro di foglia nazionale di costo minimo, di cui si stanno facendo gli esperimenti, si propone anche il tabacco da fumo per i militari.

La direzione generale sta occupandosi di diffondere all'estero i prodotti del nostro monopolio, specialmente nei paesi dove il monopolio non esiste, col confezionamento dei generi di buona qualità, e di prezzo non superiore a quello praticato nei luoghi di importazione.

Altre riforme di indole amministrativa si stanno pure studiando.

### Il traforo del monte Bianco.

Roma, 26. — Le trattative fra i Governi francese e italiano per il traforo del Monte Bianco non solo continuano, ma la commissione tecnica lavora alacramente allo studio del tracciato ed ha già avuto parecchie comunicazioni con i tecnici italiani. Nei circoli componenti — dice il «Messaggero» — si ritiene per certo che nel prossimo anno il valico del Monte Bianco

avrà entrato in una fase risolutiva e che un nuovo sbocco di traffico si aprirà fra l'Italia e la Francia con grande utile dei due paesi.

### Il Congresso cattolico tedesco.

Wuerzburg, 26. — Ieri, alla serata inaugurale del congresso cattolico, il deputato Thaler diede il benvenuto ai congressisti. Il conte de Galen, rappresentante del comitato centrale, portò il saluto del comitato e in particolar modo al conte Silva Tarouca. L'oratore rilevò che i cattolici austriaci sono di gran lunga diversi dai germanici. Gli austriaci hanno da segnalare successi ottenuti nel campo nazionale, che ebbero per conseguenza l'elezione di 100 loro candidati alla Camera di Vienna. Il Galen invitò i cattolici a recarsi numerosi al congresso cattolico austriaco che si terrà in novembre: disse che i nemici dei cattolici credono di poter dare il colpo di grazia alla chiesa cattolica portando lo Stato degli Absburgo alle condizioni infelici della Francia; contro questo tentativo è impegnata la lotta alla quale prendono parte i giornali cattolici e la società «Pio». (Piusverein). Parlarono poscia vari altri oratori portando il saluto dei singoli paesi.

È stata approvata una mozione con cui ricorda il prossimo cinquantenario sacerdotale del Papa e invita i cattolici a contribuire generosamente all'obolo di San Pietro. In un'altra mozione il congresso raccomanda di organizzare nella prima settimana di maggio dell'anno prossimo un pellegrinaggio a Roma e di promuovere nelle città e nelle campagne riunioni e feste.

### A PALLONI SGONFIATI

#### Il sottoprefetto fanciullone.

Boma, 26. — L'on. Coraggia presenterà alla Camera la seguente interrogazione: «Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'Interno circa i provvedimenti che intende prendere a proposito del R. Sottoprefetto di Savona, in seguito ai fatti di Varazze».

#### L'Unione elettorale Cattolica.

L'Unione elettorale italiana diramò la seguente circolare agli on. deputati e associazioni elettorali dipendenti: «La Presidenza dell'Unione elettorale cattolica romana nel deplorare il contegno privo di ogni più elementare riguardo usato verso rispettabili istituti di educazione e dove si formarono uomini che apportarono altissimo onore alla patria, sente il dovere di rivolgersi agli onorevoli deputati ad essa aderenti perchè nel parlamento nazionale si facciano eco della nobile voce di difesa e insieme di protesta per la inverosimile campagna sollevata soprattutto contro coloro che, rivestiti della sacra dignità del sacerdozio, si dedicheranno con spirito di abnegazione al bene del popolo e all'educazione della gioventù; protestando pertanto altamente contro la leggerezza con cui essi furono propalati da una stampa senza pudore e non avente altro obbiettivo che la denigrazione e la calunnia.

«protestano pel modo indegno usato negli interrogatori dei giovinetti e delle giovanette sopra i soggetti i più delicati, e di cui con savio accorgimento non si era mai tenuta loro parola, perchè non ne rimanesse offesa l'innocenza;

«protestano contro la supina ignoranza di cui offrono miserando spettacolo al mondo civile coloro che diedero fede a fatti turpi collettivi, così inverosimili che il più elementare senso comune avrebbe fatto portare su di essi giudizio negativo;

«protestano contro i soprusi e i dileggi a cui si esposero persone degne del maggiore rispetto;

«protestano contro il permesso dato a comizi, dove con falsi e ingiuriosi pretesti si eccitò il popolo ad eccessi inconsulti, verso i quali lo stesso Governo trovò costretto a reagire;

«protestano per la gravità delle conseguenze morali prodotte da una stampa settaria, col propalare in mezzo al popolo tante ributtanti turpitudini e denigrazioni sacrileghe contro ciò che vi ha di più rispettabile e di sacro;

«chiedono infine al Governo il risultato finale dell'inchiesta compiuta sugli anzidetti istituti religiosi, e ne pretendono la pubblicazione, poichè essa costituirà la migliore difesa dei medesimi.

«La Presidenza dell'Unione elettorale cattolica italiana si rivolge in pari tempo alle associazioni elettorali aderenti, perchè

nella propria gara di azione adoperino ogni vigilanza per tenere dietro alle denunce di pretesi scandali dappoichè nuovi consimili tentativi sono cominciati nelle diverse regioni d'Italia, allo scopo di aprire un'altra campagna denigratoria contro tutti gli istituti diretti da religiosi, veduto l'insuccesso della prima aggressione; procurino per mezzo dei loro eletti autorevoli, che i pubblici ufficiali con ocultezza e cautela nell'accogliere le denunce e che le ispezioni nell'istituto d'educazione siano affidate a persona di sperimentata probità e prudenza, coadiuvandola efficacemente essi stessi; e si adoperino affinché il deputato del proprio collegio aderisca alle interpellanze rivolte al Governo in difesa degli istituti religiosi e vi unisca la sua autorevole parola; infine procurino per mezzo della stampa locale cattolica che il corpo elettorale sia tenuto al corrente delle mene settarie e preparino le candidature di persone che l'integrità di vita basata sul principio religioso morale, dia affidamento di potere fare presto superare alla patria nostra questa ora così triste, ridonandole quell'onesto e tranquillo progresso indispensabile all'aumento di vera grandezza, come i cattolici gliela desiderano e per la quale si adoperano».

## Note e commenti

### Le turpitudini.

Ad una ad una cadono le infami accuse mosse dalla stampa settaria contro gli istituti religiosi. Le inchieste fanno giustizia; e, dove non arrivano le inchieste, arrivano i processi.

Con tuttocci la stampa settaria continua nel suo laido linguaggio; e quando parla degli istituti religiosi, del Clero o della morale cattolica, esce inmanchevolmente in queste espressioni: «Le turpitudini commesse negli istituti religiosi ecc. — I turpi fatti emersi a carico dei celibatari ecc.». Insomma continua nello stesso tono come se i fatti tutti fossero stati provati e vidimati dall'autorità giudiziaria. E' il colmo della scaltà e della malafede.

Ma non è da meravigliarsi. Quella stampa ha sempre tenuto uguale sistema. Chi non ricorda la infame accusa mossa in Francia contro frate Flamidien di Lilla, riconosciuto poi innocente? Ebbene, la stampa settaria continua ancora a citare il Flamidien come il tipo nato e il maestro dei delinquenti. E così avverrà per Varazze; e così avverrà per don Riva, anche se questi uscirà assolto nel processo. E' la volta di vergognarsi di essere... uomini!

### I pasciuti.

I pasciuti non comprendono le sofferenze di chi stenta, di chi col lavoro delle sue braccia si guadagna il pane. Per questo i pasciuti se ne infischiano dei danni materiali che colpiscono solo il mondo del lavoro. Se dite a un capo socialista che lo sciopero porterà la livida fame in centinaia di famiglie; egli vi riderà sul muso. Già; perchè egli non soffrirà per questo la fame.

E così dicasi del settario. Per gli atti inqualificabili della teppa bassa — aizzata e protetta dalla teppa alta — i pellegrinaggi di settembre e di ottobre sono stati sospesi. Donde milioni di danni per la classe lavoratrice di Roma. Perciò i negozianti prima, i vetturali poi hanno protestato presso il governo, responsabile indiretto di una tale sospensione.

Ebbene, la stampa settaria burla e negozianti e vetturali. Quei signori della stampa, seduti a tavolino, irridono la miseria. Per ischerzo la notizia della sospensione dei pellegrinaggi la intitolano — come l'«Adriatico» — «lutto nazionale». Per ischerzo ai vetturali dicono — come il «Secolo» — che i pellegrini vennero... a piedi. Nessun riguardo poi danneggiati. Dicessero almeno: «Tacete, noi vi rifonderemo le perdite; ora bisogna combattere»; ma no. Essi — pasciuti — ridono e scherniscono semplicemente. Oh, come inebetisce e abbruttisce lo spirito settario!

### Il discredito all'estero.

Frattanto i giornali seri continuano a rilevare il discredito che l'Italia riporta all'estero per questi fatti. L'Italia era già considerata come il covo dei ladri e degli assassini. Gli inglesi, i francesi e i tedeschi appellano gli italiani con nomignoli dispregiativi. Ora sapranno che l'Italia è il covo della teppa. In nessuna parte del mondo civile e incivile avvengono fatti quali in

Italia. Non avvennero in Francia nemmeno nel periodo più acuto della persecuzione antireligiosa. A Parigi le monache accompagnavano indisturbate le loro educande alla visita dei musei, alla gita sui tram ecc.; non ricevevano il menomo insulto. Ed infuriava la persecuzione dello Stato contro di loro; si era anzi alla vigilia della separazione. Noi le vedemmo. Ma gli è che a Parigi mancava il teppista italiano.

Perciò il Corriere della sera di domenica notava: «La sospensione dei pellegrinaggi di ottobre avrà certamente una ripercussione all'estero, dove si crederà forse che la situazione sia più grave di quel che sia in realtà, e allontanerà sempre più da Roma e dall'Italia i forestieri e i pellegrini cattolici; e non credo che si avvantaggeranno gli interessi materiali del paese, senza parlare poi della triste riputazione che stanno facendo all'Italia gli iniziatori della caccia al prete».

Ma il settario incosciente, il settario che non sente l'amor proprio nazionale — non sa, non comprende queste cose!

### Per ovviare alle conseguenze del divorzio.

New York, 26. — La severità di una nuova legge sul divorzio che andrà in vigore domenica prossima nello Stato di New York accoglie l'approvazione degli ecclesiastici.

Questa legge stabilisce che il coniuge riconosciuto colpevole d'infedeltà sia condannato a 6 mesi di prigione o a 1250 lire di multa, o all'una e all'altra pene insieme.

La lega cristiana per la purezza dei costumi alla quale spetta il merito di aver fatto approvare la nuova legge, spera che essa metterà fine alla pratica immorale dell'infedeltà organizzata di buon accordo dai due coniugi desiderosi di liberarsi dal giogo matrimoniale.

Si crede che la nuova legge verrà a ridurre del 75 0/0 il numero dei divorzi, perchè prima di correre il rischio di farsi mettere in prigione, i coniugi si pensano due volte a ricorrere alla prova dell'infedeltà.

### Altro che introdurre il divorzio in Italia!

### Fra il Patriarcato Ecumenico e la Porta.

Vienna, 26. — Desta grande impressione l'atteggiamento del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli che ha dichiarato di voler sospendere le sue funzioni qualora la Sublime Porta insistesse nel chiedere il richiamo di otto metropolitani accusati di complicità nel movimento delle bande greche in Macedonia.

Il Patriarcato nega che tale complicità esista, e afferma che l'accusa è stata mossa dai nemici della chiesa ortodossa, e non è che un pretesto per combattere la Chiesa stessa. Quindi insistendo la Sublime Porta nelle sue persecuzioni contro i metropolitani greci, il Patriarcato proclamerà la chiusura di tutte le chiese ortodosse in Oriente lasciando al Governo turco la responsabilità degli eventuali disordini.

Se il Patriarcato metterà veramente in pratica tale misura, i disordini saranno inevitabili in tutte le regioni della Turchia dove i sacerdoti si incaricheranno di eccitare il fanatismo della popolazione.

### UN «PICCOLO» EISLER.

Giorni fa un ispettore doganale di Ala (Trentino), insospettitosi di un viaggiatore tedesco che transitava da Ala diretto a Trento, lo fermò e volle perquisirlo. Il viaggiatore protestò anche bruscamente, minacciando di fare rapporto contro il zelante ispettore.

Ma questi, più che mai insospettito, volle che fossero perquisiti i bauli dello strano viaggiatore. Difatti in uno di essi rinvenne un preziosissimo codice minciato del 300 che il viaggiatore tentava di esportare senza permesso e in fronte alla legge sulla tutela delle opere d'arte.

Il tedesco finì per confessare che egli aveva acquistato il prezioso codice a Firenze per sole cinque mila lire. Naturalmente il codice fu sequestrato e fu steso verbale del fatto.

In quel mentre giungeva ad Ala l'on. Rava proveniente da Misurina dove si era recato a prendere la famiglia. Conosciuto il fatto l'on. Rava ha voluto personalmente elogiare lo zelante ispettore e ha segnalato al Ministero delle Finanze la brillante operazione.

## Osservazioni pratiche ed osservazioni teoriche (1)

Signor prof. F. C. Carreri

rispondo al suo articolo storico-politico-sociale-biologico in ritardo perchè al giornalismo io dedico quei brevi intervalli di tempo che i doveri sacerdotali mi permettono.

Anzitutto è falso che il parroco di campagna sia stato attaccato da me: contro due articoli di insinuazioni personali ho dovuto parlare. Tacerebbe Lei se un Tizio scrivesse a suo danno accusandolo di aver detto ciò che neppure si è sognato di dire?

Creda: il suo articolo ha fatto ridere i più, rallegrato alcuni antidemocratici, sorpreso e addolorato me. Sorpreso che una polemica locale avesse a sorpassare i confini della sua circoscrizione, addolorato perchè vi sono sempre delle anime vili che per colpire si fanno scudo delle espressioni di persone superiori per bontà e cultura.

Rispetto le sue opinioni ma non vi posso aderire nemmeno lontanamente perchè Ella vorrebbe vivere un passato, il medioevo, io invece amo e voglio vivere il presente.

Mi fa apparire le forme di proprietà, la distribuzione dei beni di quei tempi come espressioni dello spirito sociale cattolico. Se avesse rilevato le corporazioni, i comuni, la vita sociale d'allora avrebbe dato un certo valore ai suoi rimpianti.

Dagli studi dell'Herter, dell'Ozauam del Montalembert, e anche del Benigni e del Toniolo apparisce la vita medioevale dei secoli XII, XIII, XIV ripiena di bellezze, di sviluppi, di influssi benefici, fattorie di grandi radicali trasformazioni ma curi certo per quei sistemi per quei criteri che Ella principalmente rievoca.

Oh, egregio professore, non mi pare tanto degna di ammirazione l'apologia incondizionata che fa dei feudi, degli enfiteusi, dei benefici, del fidecomesso, espressioni istituzioni ben languide dello spirito sociale cristiano!

Le tradizioni secolari e che oggi stanno si tramandano nei paesi — dove i castelli si erigono ancora cadenti o restaurati dominanti vasti territori come sparvieri su lauta preda — dicono che in quasi tutti i possedimenti feudali i lavoratori erano servi della gleba e sebbene vigeissero le confische contro gli abutenti, pure queste avevano scarse applicazioni e quasi sempre per ragioni politiche o per gelosie e ben raramente per ragioni sociali, cioè per derogazione alla giustizia commutativa e distributiva.

Io non rimpiango certamente quelle età e ritengo invece — nell'età moderna da Lei abborrita — ben più consono allo spirito sociale cattolico altre forme di protezione, di proprietà, altri patti di lavoro, di partecipazione ai frutti della terra.

Benedico Iddio che mi fa vivere in tempi nei quali la piccola proprietà sempre più si estende — nonostante gli speculatori dei beni immobili e oziosi latifondisti, assenteisti — in tempi nei quali del diritto di possedere si servono tanti enti morali composti di lavoratori e a tutti i feudi e fidecomessi io preferisco i sindacati operai, gli affitti collettivi, la vera mezzadria, la cooperazione, la mutualità, la previdenza che sono tutti fattori di benessere, di fratellanza, di libertà cristiana e tendono a democratizzare (passi la parola) la società e non invece a la superiorità di uomo su altro uomo.

Ella scrive: Solo i principi sono pienamente investiti del dominio dei beni che essi delegano ad altri....

Veramente questo suo concetto di proprietà è strabiliante, non l'ho trovato presso alcun autore. Chi è stato prima, il principe o il suddito? E quando non c'erano principi a chi appartenevano i beni? Il diritto di proprietà emana dal diritto naturale (vedi s. Tommaso 2-2) e questo non fa distinzione di persone e viveva prima dei principi. Anzi l'incettazione dei beni non è secondo lo spirito del Vangelo. Lo consiglierò a leggere l'omelia di San Basilio in illud Lucae, Destruam... S. Gregorio Niseno: de pauperibus amandis oral 1-1; S. Giov. Grisostomo in Act Apost. homilia 7 cap. 3-3. Altro che investimenti e delegazioni!

Le forme però della proprietà dipendono dall'evolversi della civiltà, ma non sarà

(1) Avendo su queste colonne pubblicato gli appunti del prof. Carreri ad articoli del parroco don Lozer; lasciamo oggi, per dovere d'imparzialità, a questi libera la parola di difesa. (n. d. r.)

Sartoria che si raccomanda

per qualsiasi taglio e lavoro per confezione accurata e precisa.

Specialità in lavori ecclesiastici.

FAÈ GIACOMO — Udine, Via Rialto, Numero 11.

mai che un diritto naturale sia diritto di pochi privilegiati.

La bella fra le armonie della vita è l'armonia strettissima del presbitero e del castello entro la sacra circoscrizione plebana, son sue parole.

Ma, signore, queste sono idee che fanno poco onore a chi le vagheggia all'alba del secolo XX. Vorrebbe castello e presbitero in perfetto idillio d'amore!

Io che ogni giorno constato l'enorme danno spirituale che tra la massa produce il pregiudizio, ribadito dalla disonestà della stampa, del prete aiutante di campo dei capitalisti oggi, dei conti, dei marchesi dei principotti ieri, desidererei invece l'opposto. Ammiro e rispetto le famiglie nobili: il nostro circondario può gloriarsi d'averne cospicue, benemerite e praticamente cristiane, però ammiro e bacio in fronte anche i nobili del lavoro manuale o intellettuale e questi a quelli del sangue preferisco.

Ed poi le famiglie nobili e patriarcali di un tempo sono ormai quantità negligeable. Che voce hanno nella storia dell'oggi? E forse ad esse che noi preti dobbiamo contendere l'anima della folla?

La realtà non si muta, signor professore, per nostre particolari predilezioni o perché noi sogniamo idilli che non tornano più. L'armonia delle armonie per me è invece l'unione intima del clero e del laicato cattolico, l'unione intima del Popolo con la Chiesa. Chiesa e Popolo ecco il binomio cui devono accontentarsi i nostri voti, i nostri studi, il nostro lavoro, le nostre aspirazioni.

Altro che castelli e presbiteri! Vedrà, signor professore, che certe sue frasi saranno raccolte e agitate nei giornali e nei comizi socialisti come lo furono alcune del parroco di campagna. E sarà questa la mia difesa migliore: non devono essere buone le teorie, né veri i principii che fanno gli interessi dei nemici di Dio.

Ella invece contro la rivoluzione, contro il codice napoleonico, contro le riforme radicali degli ultimi secoli. Si capisce perché allora furono spazzati molti privilegi e... i suoi ideali.

Per me la rivoluzione dell'89 rese un grande servizio all'umanità, abolendo il servaggio e proclamando i diritti naturali dell'uomo i quali da quella data cominciano ad entrare non solo nei costumi ma anche un poco nella legislazione e nei codici.

Noti che io non intendo di approvare in massa la rivoluzione, distinguo l'89 dal 93, non sono nemmeno da approvare le esagerazioni e le negazioni del primo periodo, ma ripeto che fra tanti mali la rivoluzione ha fatto al mondo un grandissimo bene proclamando i diritti di tutti fino allora conculcati. Quello scoppio furibondo fu la reazione violenta contro la soffocazione di tanti secoli. Chi dice che nell'ordine fisico le burrasche purificano l'aria, non intende ammirare le burrasche. Dio sa cavare il bene dal male. Si abusò del principio, ma il principio era buono. (Ferrari) Mentre Lei lo trova pessimo. E' questione di gusti storici filosofici!

E poi è poi il codice napoleonico non merita tanto ostracismo, ha lacune, imperfezioni gravi, ma segna un passo gigante nella storia del diritto e servì ben molto per le legislazioni posteriori. Anche per il nostro codice civile.

E poi si devono considerare i tempi di allora: si doveva dopo la bufera turbinare ricostruire.

(La fine a domani).

### La tratta delle bianche

Le gravi rivelazioni

d'un giornale spagnolo.

La rivista spagnuola *El Censor* reca impressionanti rivelazioni sulla tratta delle bianche che si esercita a Buenos Ayres con la complicità di una linea di navigazione europea.

Impresaria della infame speculazione è, secondo la rivista, la ditta Cohn e C. di Buenos Ayres; e l'invio delle ragazze nella capitale argentina avviene per la via d'Ambrurgo.

Le ragazze, trasportate così su vapori tedeschi a Buenos Ayres, sono ivi fatte entrare in bordelli, e si è dato anche qualche caso in cui alcune di esse sono state vendute all'asta a prezzi varianti dalle 6 alle 7 mila lire.

La speculazione è appoggiata ad agenti speciali che si occupano della ricerca delle infelici, e che vengono pagati con un compenso di trenta sterline per ogni ragazza. I capitani dei vapori che effettuano il trasporto delle vittime fingono naturalmente di ignorare la cosa, e ne ricevono un compenso di tante paghe della ditta Cohn.

Le rivelazioni della *El Censor* producono qui immensa impressione.

### La efficacia di un sorriso.

A Sèulsi le suore di San Giuseppe di Cluny per non morir di fame danno lezione di pittura alle loro ex allieve.

E' noto che la legge contro l'insegnamento congregazionista non vieta agli istruitori di dare lezioni di pittura per vivere, poiché la pittura è considerata come arte d'elezione. Ma siccome si doveva ad ogni costo impedire che le suore restassero in contatto con le giovanette, sapete quale pretesto si è trovato? Semplicemente questo: insegnare la pittura è permesso dalla legge ma insegnando la pittura s'insegna anche il disegno e siccome il disegno fa parte dei programmi scolastici a l'insegnamento è proibito, le suore sono chiamate innanzi al tribunale correzionale! E' odioso questo nuovo atto d'ipocrisia massonica.

### Corrispondenza estera

Baviera, 16 agosto 1907.

#### Sacra funzione al Santuario di Altötting.

Si può dire che non è emigrante del Veneto, che abbia lavorato in Baviera o nell'alta Austria, che non conosca il celebre santuario della Madonna di Altötting. Ogni anno il giorno ssero all'Assunzione di Maria Vergine un numero straordinario di emigranti vengono corra ad Altötting ai piedi di Maria Santissima. Anche quest'anno — benchè il numero degli emigranti italiani da queste parti sia molto inferiore a quello di qualche anno fa — pure più di 600 emigranti si trovarono ieri in Altötting. Era pertanto conveniente ed utile che in tale solenne circostanza vi fosse in Altötting una funzione religiosa a parte, con predica in lingua italiana, per i pellegrini italiani, ciò che quest'anno potevamo avere, con somma soddisfazione di tutti.

Il Missionario degli emigranti italiani di sede a Passau, D. Natale Longo, era là fin dal giorno precedente per preparare per bene ogni cosa, ed il giorno dell'Assunta, dopo d'aver per tre ore ascoltate numerose confessioni, alle ore 8 e mezzo celebrò la S. Messa nella così detta cappella della Congregazione e dopo la Messa seguì la predica. Disse: Voi tutti certamente siete venuti ad Altötting per dimostrare col fatto la vostra devozione alla Madonna; ma ricordatevi che per essere veri devoti della Madonna ed ottenere da essa quelle grazie che desiderate, questo non basta; è necessario di essere sempre, e in patria e fuori, buoni cristiani, praticando sempre e dovunque i doveri di buoni cristiani.

Su questo poi parlò un'ora intera e fu da tutti ascoltato con ammirabile attenzione dal principio alla fine. Fim esortando vivamente tutti a dipartirsi sempre e in ogni cosa in modo da onorare il nome da cristiani, che portiamo impresso nell'anima nostra, di onorare il nome italiano e la nostra cara patria, l'Italia ecc. Diede poi la benedizione solenne col Santissimo, il canto specialmente delle Litanie e del «Vi adoro», come tutto il resto, riuscì benissimo, si che i Tedeschi non rimasero oltremodo meravigliati ed edificati, e noi tutti restammo soddisfattissimi e certo migliori di prima.

Il Missionario pranzò nel giardino di un Hotel circondato da circa 200 Italiani, e dopo aver visitato un emigrante gravemente ammalato nell'ospedale, all'una partì per Passau, accompagnato da una compagnia di buoni Friulani. Io interpretando il desiderio di tutti gli emigranti, che furono in pellegrinaggio al celebre santuario della Madonna di Altötting, invio al nostro caro Missionario sentiti ringraziamenti, cordialissimi saluti e sinceri auguri di prospera salute, onde possa far provare a molti dei nostri cari fratelli emigranti quella gioia e contentezza soave, che tutti noi provammo profondamente nell'anima nostra nell'assistere a quella sacra funzione e nell'ascoltare, in terra straniera, una predica, tutta per noi nel nostro dolce idioma.

Un Pellegrino

#### Il più grosso diamante del mondo donato dal Transvaal a Re Edoardo

Si ha da Pretoria che l'assemblea legislativa del Transvaal ha fatto una solenne dimostrazione di fedeltà all'Inghilterra e a Re Edoardo. Il presidente del Consiglio, gen. Botha, ha sottoposto infatti all'approvazione della Camera una mozione per l'acquisto del famoso diamante Collinan, il più grosso che esista, allo scopo di offrirlo in dono a Re Edoardo in segno di omaggio e di fedeltà e a nome di tutta la popolazione transvaallana.

Il diamante Cullinan sarà il più grosso e più bello della carona inglese. Fu scoperto nel gennaio 1905 nella miniera Premier; pesa 3025 carati, cioè circa mezzo chilogrammo, ed è noto generalmente sotto il nome di Cullinan, dall'ingegnere che scoprì la miniera del Premier, nel dicembre del 1902.

Quando il preziosissimo diamante fu spedito in Inghilterra, poco tempo addietro venne assicurato per la somma di dieci milioni di lire; ma il suo valore effettivo è anche maggiore. Basta dimostrarlo il fatto che in seguito alla fortunata scoperta l'anno scorso, agli azionisti della miniera

Premier, fu distribuito un dividendo del 400 0/0.

Il Cullinan non è che un pezzo staccatosi da un diamante gigantesco, di cui si sono ritrovati altri quattro frammenti di minor volume; esso è assolutamente incolore e di una trasparenza purissima, paragonabile soltanto a quella del ghiaccio; ha inoltre un enorme potere infrangente. Senza dubbio è la più bella fra le pietre preziose conosciute. Come è noto, finora il diamante più prezioso della Corona d'Inghilterra era il *Hoh i nor* (montagna di luce) che fu trovato in India nel 1550, e il cui valore è stimato a circa 3,125,000 lire.

**LA CURA** più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chimica Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

## DALLA PROVINCIA

### Forni di Sopra

25 agosto

Nella tomba!

La funebre cronaca paesana registra oggi un'altra giovane esistenza, strappata all'affetto della sposa e di quattro teneri figli. Antonio Maresia di Envidio, Segretario di questa importante Latteria Sociale, ex caporale bersagliere della classe 1873, che partecipò all'infamata campagna d'Africa, moriva oggi colpito da bronchite! Alla giovane sposa, all'intera famiglia Maresia le più vive condoglianze e il conforto nell'immenso dolore il sapere che il povero Antonio è morto sulla breccia, vittima del dovere!

D. Leopoldo Barnaba Piovano

### Castions di Strada

26 agosto.

Disgrazia o delitto?

Una scoperta macabra.

Verso il mezzogiorno d'oggi una donna ed alcuni ragazzi del paese mentre aggiravansi raccogliendo ramaglia di legna abbattuta dai recenti temporali, nella località boschiva Moreto presso il fosso di confine, vicino alla cosiddetta *palude di Morciglino*, intravedero, tra l'erba ed il frasume, disteso sotto una grossa quercia un uomo che sembrava dormire colla testa appoggiata sul braccio. Avvicinatisi con precauzione qual terrore non provarono nel riconoscere che il dormiente non era che un orrido e stecchito cadavere, oramai senza orecchie coi capelli caduti e sparsi sul terreno, e divorato da un brulicchio di schifosi insetti; Non è a dire come se la dessero a gambe riempiendo il paese della lugubre notizia. Tutto numerose persone si sono recate sul luogo, e l'autorità vi mandò il medico comunale dott. Berlese, il quale da una visita sommaria poté indurre trattarsi di un individuo circa sulla trentina, ormai schiavitto, il cui decesso potrebbe risalire indietro anche di più mesi. L'accurato esame dell'autorità giudiziaria darà forse maggior lume sull'entità dell'individo. Veste abbastanza civilmente, porta scarpe con calze bianche. I commenti sono molti e vari; v'è chi asserisce d'aver visto, già qualche mese ed oltre, un individuo sospeso in quei paraggi, ma finora non regna che mistero. Auguriamo che la giustizia possa svelarlo.

### Reana del Roiale

27 agosto.

A proposito di scuole.

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Alcuni frazionisti desidererebbero sapere dal corrispondente (che - tra parentesi - si dimostra di Qualso) quali ragioni militino contro il concentramento delle scuole, cui sono favorevoli i maestri e tutte le autorità scolastiche, nonché i sistemi didattici e pedagogici moderni.

— Riguardo alle ragioni che consigliano l'erezione del ponte sul Torre di mare sia futile quella delle disgrazie, che avverrebbero anche col ponte, ma altre ce ne sono. — Domandano quale sia l'ufficiale tecnico che consigli di costruire nel territorio di Vale il Cimitero di Cortale.

— Non sono poi persuasi tanto della pace: se essa entrò in Municipio, la guerra uscì dal Municipio nelle frazioni.

L. S. T. U.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

### Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 28 — s. Agostino.

Fiore e mercati della Provincia Montegliano, S. Daniele e Olerza.

#### Bollettino meteorico del 27 agosto

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 19,5 — Minima sporto della notte 12,4 — Barometro 7,56

Stato atmosferico bello. — Vento N pressione crescente.

Ieri bello. Temperatura: Massima 26,5 — Minima 15,6 — Media 20,74 — Acqua caduta mm. —

### Dopo la tragica serata.

Il sopralluogo.

Ieri mattina verso le ore 11, l'autorità fece un sopralluogo in Castello. Erano presenti il Giudice istruttore Rieppi, il perito Taddio ed un cancelliere.

Furono esaminate le località e presi gli opportuni rilievi.

In una cassa contenente bombe, bombette, micce ed altro si rinvenne il mortajo scoppiato. Poco lungi si trovò pure un'altra cassa contenente fuochi d'artificio. Si suppone che i Lavezzo accortisi delle disgrazie accadute non abbiano svolto l'intero programma, onde affrettare la fine allo scopo di sottrarsi alle ricerche dell'autorità.

Anche nel cortile dello Stabilimento Rho si sequestrarono delle casse contenenti esplosivi, cola depositati dai Lavezzo. Le tre casse furono durante la notte scorsa trasportate e deposte nel polverificio del signor Fontanini.

L'autopsia.

Ieri nel pomeriggio il giudice istruttore avv. Rieppi, si portò all'Ospedale per assistere alla perizia medica del cadavere della sventurata Maria Candelotto.

Oltre alle ferite riscontrate domenica sera dal dott. Castellani, i medici scossero un piccolo foro, della larghezza di pochi millimetri, penetrante in cavità alla fronte, fra gli occhi, ed una ferita da taglio lunga circa due centimetri al disopra della ciglia destra.

Stamane il Giudice istruttore avv. Rieppi, fece ritorno all'Ospedale onde assistere alla sezione cadaverica.

Fu riscontrata la frattura delle ossa nasali, delle ossa del cranio e della mascella superiore.

Le condizioni del professore.

Il prof. Del Zotto va migliorando, però il suo stato è sempre grave.

Ieri fu visitato dal giudice istruttore, dalla fidanzata signorina Casira Zucchini e dal direttore del Collegio Gabelli sig. A. Errani.

Un altro pezzo di mortajo.

L'avv. Driussi, assieme ad un fratello della povera Candelotto, trovarono ieri un altro pezzo di mortajo che depositarono alla P. S.

La Madre della Candelotto si è costituita parte civile, nominando a suo procuratore l'avv. E. Driussi.

L'autorità di P. S. sequestrò la somma che il Comitato della Mostra aveva stabilito come compenso alla ditta Lavezzo.

Le vittime dei fuochi artificiali.

Stasera alle 6,30 si faranno i funerali della povera vittima dei fuochi artificiali di domenica.

La Maria era iscritta al Patronato femminile; e larga rappresentanza del Patronato sarà ad accompagnarla essendo essa amata e avendo la terribile disgrazia che la incolpe impressionato assai le sue compagne. Povera Maria!

Un giornale cittadino — sempre alla testa del divenire sociale — si scaglia contro il barbaro costume dei fuochi artificiali. Solo in Africa — dice — tra i selvaggi può trovar posto quel costume!

Le esagerazioni sono sempre esagerazioni. I fuochi artificiali non hanno nulla o ben poco del barbaro in se. Certo hanno meno del barbaro di tanti altri spettacoli, come a esempio le corse, i circoli equestri, il tiro al gallo e via discorrendo. Piuttosto è semiselvaggia la smania di produrre forti detonazioni, di produrre battaglie, vulcani ecc. insomma numeri impressionanti più che dilettevoli. Combattuta questa smania, i fuochi possono riuscire — e riescono — uno spettacolo molto divertente per le infinite combinazioni di colori, di figure, di disegni, di scherzi che con essi si possono ottenere.

A ogni modo non in africa, ma negli Stati Uniti lo spettacolo di fuochi artificiali assume un carattere di vera barbarie per le vittime che nasce.

E' stata difatti proprio l'altreieri pubblicata la statistica dei morti e dei feriti durante lo spettacolo pirotecnico tenuto a New York in occasione dell'anniversario della indipendenza americana, che cade il 4 luglio.

Quest'anno i morti sono solamente 164 e i feriti 4269. Tra le vittime 73 morirono di totano sviluppatosi in seguito a ustioni, 31 ragazzi furono letteralmente carbonizzati perchè il fuoco si propagò alle loro vesti. Dei 4249 feriti molti sono rimasti invalidi per tutta la vita: 12 persone sono completamente acciecate e 71 hanno perduto un occhio; 57 sono rimaste prive di un braccio, 237 hanno perduto uno o più dita della mano.

Ebbene, queste cifre che in Europa devono sembrare enormi, in America sono accolte con compiacenza, perchè in confronto con quelle dell'anno scorso dimostrano che si è verificata una notevole diminuzione nel numero delle vittime.

Altro che l'Africa.

La verità in marcia.

Mentre la Procura del Re, con la sua inchiesta, ha escluso ogni violenza carnale nei fatti di cui è incolpato l'ex don Cesare Zanutta — diciamo ex poiché egli si è ora spretato — e solo lo ha rinviato al giudizio per offese al pudore — è per lo meno curioso sapere che cosa ne dica l'*Avanti*. Nel numero di ieri esso dice:

«A Dignano il sacerdote sodomita ricominciò nella vecchia via facendo una vera strage... d'innocenti dai 13 ai 20 anni, sino alla età della leva militare, forse con la pia intenzione di farli riformare.»

Una vera strage dunque d'innocenti... Ma ora saremmo curiosi di vedere che cosa scrivano i fogli radio-socialisti di Napoli e della Sicilia. Figurarsi: diranno che il degenerato ha corrotto tutto il Friuli!

Avviso ai Cresimandi.

Dovendo Sua Eccellenza Reverendissima assentarsi dalla città, amministrerà la Santa Cresima nelle due domeniche 22 e 29 settembre in Udine a mezzogiorno.

Nella domenica poi del S. Rosario, 6 ottobre, in Rosazzo alle ore 9.

« Pro nostro commercio ».

Ieri il cav. Barbieri ha nientemeno sentito il bisogno di dichiarare che ne deplora quella parte (dell'articolo di sabato) che potrebbe creare dei dubbi sugli ottimi rapporti esistenti tra la spettabile Camera di commercio e l'Associazione commercianti.

Ecco cosa dice la deplorata parte: « L'Associazione potrà giovare al suo fine più ancora se la Camera di Commercio essendo essa spogliata dalla burocrazia ed ufficiosità di quest'ultima; ed anche all'occorrenza potrà vigilare e controllare l'operato della Camera stessa, quantunque è da augurarsi che regni sempre l'attuale buon accordo fra le due istituzioni ».

Chi sa dare il giusto valore alle parole giudichi se valeva il disturbo di scrivere il bisogno di dichiarare ecc. Controllare poi l'operato della Camera di Commercio è nella facoltà d'ogni elettore commerciale, e tanto più di una associazione di commercianti. Niente di meglio però se la Camera funzionerà sempre in modo di nulla lasciar a desiderare.

Anche questa proposizione la giudichino i commercianti competenti.

Ispettorato del Lavoro.

L'Ispettorato del Lavoro, presso la Prefettura di Brescia, recentemente istituito dal Ministero, comprende nella sua giurisdizione anche la nostra provincia.

A tale ufficio è stato preposto l'ing. Italo Locatelli. Ad esso devono rivolgersi le classi industriali ed operaie per quanto loro occorra.

Il bagno di Bambin.

Il noto Orsani Antonio, detto Bambin, nel pomeriggio di ieri, ubriaco fradicio, dopo aver girato per diverse vie, cantando e schiamazzando, giunto in piazza S. Cristoforo, pensò di fare un bagno. Detto fatto si gettò vestito nella roggia che scorre lì presso, fra l'apprensione dei passanti. Dopo essersi riscaldato per bene ritornò a riva e si sedette al sole per asciugare i vestiti.

Ragazzo disgraziato.

Ieri nel pomeriggio il dott. Ferrario prestò assistenza e cure al ragazzo Pietro Feruglio d'anni 6, il quale giocando era caduto accidentalmente a terra fratturandosi l'ulna sinistra.

Quel vino... si generoso!

Il contadino Giulio Miani d'anni 60, da Clusano, un impenitente ubriacone, durante la notte scorsa, dopo aver sacrificato a Bacco, faceva ritorno alla sua abitazione cadde producendosi una ferita lacero-contusa alla fronte, dichiarata guaribile all'ospedale, ove fu medicato, in dieci giorni.

IN TRIBUNALE

Il processo contro il « Crociato » rinviato.

Ieri davanti al Tribunale si doveva discutere il processo intentato con due querelle abbinate: l'una contro il « Crociato » e i fratelli Fior di Fiels di Zuglio, l'altra contro il solo « Crociato », per diffamazione, dal signor Giovanni Venturini.

L'azione contro i Fior era ormai prescritta e quindi il querelante venne condannato nelle spese con un non luogo a procedere in confronto degli imputati.

Causa la mancanza di testi (presenziava solo uno della difesa) il processo per la seconda querela, udito il querelante, l'imputato e l'unico teste don Giov. Slohpe, venne rinviato a giovedì 29 corr.

Cronaca Religiosa

La rovana in preparazione alla festa della festa della natività di Maria SS. nel Santuario delle Grazie, incomincia giovedì sera 29 corr. La funzione nei giorni feriali ha luogo alle 7 1/2 nei festivi alle 5 pomeridiane.

Predicherà il M. R. D. Edoardo Marcuzzi.

Nel 17.º anno, si spegneva oggi alle 9 e mezza in Forcaria la giovinetta

ADA LEONARDUZZI

I fratelli, la sorella, gli zii e le zie Pivzzi, Leonarduzzi, Comencini Andrentti, i cugini ed i congiunti addolorati, ne danno il triste annuncio e pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Forcaria, 26 agosto 1907.

I funerali avranno luogo domani 27 alle ore 10 e mezza.

La presente serve di partecipazione personale.

Municipio di Udine

Asta ad unico incanto

con abbreviazione dei termini a giorni 5.

Alle ore 10 di venerdì trenta agosto si farà l'incanto per l'appalto dei lavori di riforma e completamento dei due padiglioni ad uso lazzaretto, nonché costruzione di un fabbricato per abitazione del custode e per i servizi accessori per il complessivo ammontare di L. 13.500.

Capitolato e progetti sono visibili presso l'Ufficio Economico.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907

XII. lista. Somma precedente L. 1495.09

Yspolado: Offrono c. 20 ciascuno: Ponte Anna - Bassi Antonio Duca - Saccomani Teresa; c. 10: Saccomani Maria, Santa Mantovani Gabriella - Ciani Augusta - Bassi Luigi fu Franco; c. 5: Moretti Caterina - Saccomani Luigia

Tomba di Merello: D. Luigi Durì part. offre l. 6; c. 50: Passalenti Franco; c. 30: Migotti Giovanni - Ponte Silvio; c. 25: Giacomini Luigi; c. 20: Ponte Orlando - Passalenti Domenico - Zamparo Gio. Batta - Zamparo Giov. - Rovere Fabio - Giacomini Angelo - Di Bernardo Giuseppe - Ponte Luigi - Ponte Giacomo; c. 15: Passalenti Giuseppe ed Elia - Travani Giacomo - Migotti Luigi; c. 10: Rovere Valentino - Toppo Luigi - Bernardis Vincenzo - Piplino Emilia - Toppo Caterina e Giuseppe - Tomada Teresa e Beatrice - De Cecco Maria - Toppo Giuseppe - Todone Davide - Toppo Anna - Conte Francesco e Caterina - Travani Rosa - Conte Natale ed Anastasio - Ponte Elena - Rovere Angelo, Elvira, Filomena, Alessandro e Maria - Fioritto Giuseppe - Giacomini Petronilla - Travani Angela - De Cecco Luigi - Giovanni, Marianna, Domenico e Leonardo - Fachin Beniamino - Bernardis Egeisto - Vorano Valentino - Pividori Giovanni - Bernardis Rachele - Rovere Giovanni - Degano Ester - Passalenti Amabile Rosa - De Cecco Ancilla - Ponte Silvia - Rovere Letizia ed Elia - Toppo Ardemia - Di Bernardo Angelica - Pignolo Teresa - Conte Giovanni ed Angela - Passalenti Gerolamo, Teresa e Biagio - Ponte Rachele - De Cecco Maria e Rosalia - Pividori Santa e Maria - Rovere Scolastica - De Cilia Angela - Tacchin Pietro - Bighini Arturo - De Cecco Luigi; c. 5: Ponte Antonio, Gio. Batta, Valentino, Maria e Domenica - De Cecco Teresa - Di Bernardo Teresa, Margherita, Angelica e Giovanna - De Cecco Cecilia e Domenico - Toppo Giacomo e Ardemia - Ponte Teresa - Fioritto Francesco ed Anna - Vorano Parimonia, Maria e Teresa - Fidenato Emilia - Richini Maria - D'Orlandi Anna - Toppo Margherita e Anna - Di Din Luigi - Degano Francesco e Giuseppe - Travani Leonardo - Giacomini Domenico, Venanzio, Luigia e Gio. Batta - Sello Maria, G. Batta, Luigia, Domenico e Maria - Rovere Giuseppe e Rosa - Bernardis Regina e Bonifacio - Giacomini Domenico, Caterina, Giovanni - Pividori Beatrice - Ponte Leonardo e Teresa - Fidenato Umberto e Maria - Di Bin Giovanni - Fidenato Sisto - Bernardis Valentino - Sello Lucrezia ed Angelo - Ponte Francesco - De Cecco Maria, Angela e G. Batta - Todone Carlo e Maria - Ponte Assunta, Elena, Melania e Agostino - Degano Teresa - Passalenti Domenica, Letizia, Maria e Valentina - Toppo Albina - Norino Lucia - Migotti Luigi, Lucia, Luigia, Maria e Rosa - Toppo Valentino, Caterina, Biaggio, Pasqua e Fabio - Ponte Maria e Venanzio - Vorano Teresa - Migotti Angela - Passalenti Angelo - De Cecco Nicodemo, Gelindo, Agostina, Benvenuta, Maria, Elisabetta, Maria, Giuseppe, Laura e Adele - Azzoia Giulia - Passalenti Teresa - Todone Teresa, Antonio e Domenico - Pignolo Italo, Giuseppe, Biaggio e Rosa - Drinssi Feliceita

20.

Savignano di Torre: Sac. D. Romano Perini offre l. 5 - l. 1.18 famiglia Martinis Gio. Batta - l. 1 famiglia Castenetto Basilio - e. 85 fam. Giorgiotti Tomaso - e. 80 fam. Morandini Angelo - e. 75 fam. Martinis Antonio - e. 70 fam. Giorgiotti Zaccaro e quella di Moretti Emilia - e. 60 fam. Giorgiotti Ermenegildo - e. 55 fam. Giorgiotti Gio. Maria - e. 50: famiglie di Martinis Angelo - Martinis Nicolò - Martinis Giuseppe - Cussigh Luciano - Della Bianca Agata - Piccini Angelo - Borluzzi Gio. Maria - Cossertini Santo - Sudaro Luigi - Venuti Giovanni - Fioritto Ant. - Del Fabbro G. - Giorgiotti Pros R. - e. 45: fam. Adami Giovanni; c. 40: fam. Bortoluzzi Valentino - Venuti Michele e Giorgiotti Pio; c. 35: Giorgiotti Antonio e Cossertini Davide; c. 30: Del

Fabbro Lorenzo - Piccini Giuseppe - Jacob Felice - Braina Angelo - Venuti G. Batta - But Domenico - Tarnott Francesco - Fosehiatti Angelo e Venuti Eugenia; c. 25: Del Fabbro Maria - Bertoni Anna - Morandini Domenico, Celeste - Cussigh Luigia - Piccini Maria - Tarnott Domenico - Castanetto Giuseppe, Carlo Morandini Giacomo - Pecoraro Giuseppe - Jacob Gius. - Biancuzzi Rodolfo - Jacob Maria - Spalizza Vittorio e Cipriani Anna; c. 20: Giorgiotti Maria, Luigi - Bernardis Rosa - Zoratti Cecilia - Biancuzzi Francesco - Jacob Gio. Maria - Martinis Tristano - Celeste - Tomat Angelo - Venuti Regina - Martinis G. Batta - Giorgiotti Giuseppe e Castenetto G. Maria; c. 15: Del Fabbro Luigi, Angelo - Venuti Mosè - Tarnott G. Batta, Lorenzo, Ermenegildo, Mario e Regina - Maurino Antonio; c. 10: Giorgiotti Giuseppe, Giulio, Luigia, Giuseppe (Cuc), Cussigh Giuseppe - Sudaro Maria - Piccini Giuditta, Valentino, G. Batta e Giacomo - Giorgiotti Giorgio, Domenico - Sudaro Antonio, Maria, Pietro, Angela, Giovanni, Mario - Venuti Mario, Adamo, Lucia, Vincenzo - Tarondo Santa - Zanussi Santa e Maria - Cargnello Giacomo, Rosa, Pietro e Maria - Del Fabbro Giovanni - Sudaro Rosa - Coreu Caterina - Crucil Pietro, e Angelica - Sich Maria e Antonia - Tramontini Antonio - Mario Filomena - Toffoletti Luigi e Caterina - Mingoni Antonio, Luigia - Giorgiotti Giuseppe - Tarondo Antonio - Borluzzi Giovanna - Sara Luigia - Martinis Angelo - Cussigh Feliceita, Giuditta - Venuti Pietro - Cussigh Giacomo e Jacob Anna

36.95

Lucevaco: D. Cesare Mander capp. offre l. 4; l. 1: la famiglia Beretta e Isabella nob. Lovaria; c. 90: Ermacora Ermenegildo; c. 50: Prane rag. Bartolomen; c. 40: De Bernardis Giovanni; c. 30: Moreale Giacomo - Di Filippo Giovanni - Fantini Giuseppe - Moschioni Domenico - De Nardo Aleco; c. 20: Gressani Agostino - Vincini Massimo - Mattiussi Gio. Batta - Della Rossa Luigia - Nadalutti Luigi - Jacolutti Marcellino - Spangaro Enrico - Lucca Giuseppe - De Nardo Elvira - Carlini Anna - Di Filippo Isidoro; c. 15: Zanfagnini Giuseppe; c. 10: Govetto Luigi e Domenico - Parco Giuseppe - Grion Giacinto - Gressani Maria - Borghetto Giovanni - Pacco Emidio - Del Frate Anna - Moschioni Pietro - Maurigh Emilio e Geremia - Novello Santa - Gobessi Sisto e Marco - Buiani G. B. - Scaravetti Arturo - Colautti Giuseppe - De Bernardo Luigi, Gio. Batta, Matilde ed Emilia - Lucca Gio. B. - Nadalutti Angela - Scaravetti Francesco - Colautti Regina - Blesano G. B. - Fantini Gerardo - Frassoni Nella - Bosco Giovanni - Milocco Maria - Scaravetti Ferrando - Comelli Ruggero - Sicuro Giovanni - Jacolutti Antonio - Matteloni Luigia - De Bernardo Rosa - Pacco Reg. Giovanni, Guido - Bosco Firminia - Nadalutti Gio. Batta - Colautti Emilia - Carlini G. Batta - Lucca Pietro - Zompichiatti Enrico - Lucca Ida - Nadalutti Celeste - Valle Romilda - Giuliani Beatrice - Gregoritti Susanna - Colautti Gio. Batta - De Sabata Pietro - Gori Angela - Moreale Anna - Carlini Marcellino - Cignola Massimo - Nadassi Maria - Braddotti - Govetto Giuseppe, Maria e Laura - De Bernardo Maria e Linda Antonio; c. 5: De Bernardo Pietro - Colautti Guido - Buiani Anna e Regina - Ossena Giovanna - Colautti Angelina ed Angela - Lucca Rosalia e Luigi - Grion Luigi, Adele, Luigia, Matilde, Anna, Giovanni, Rosa, Gio. Batta e Lodovico - Milocco G. Batta - Gori Degnamaria - Da Bernardo Caterina - Nardoni Luigi - Buiani Maria - Novello Alfredo - Gressani Maddalena - De Bernardo Maria, Onorata, Anna, Alba e Costantino, Rieppi Luigi - Scaravetti Cristina - Lavarone Anastasia - Carlini Luigia e Maria - Venturini Maria - Novello Irma - Colautti Giovanni - Busanjella G. Batta - Colautti Fabio

20.

Totale generale L. 1573.24

Azzan Augusto d. gerentz responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

CASA di GURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 217

Cav. D. U. Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi. Via Lirutti N. 4.

FERRO-CHINA BISLERI Il Chiariss. ARVINGENZO D. GENTO di Palermo medico della R. Casa, scrive: « posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura sono negativi a prendere rimedi ». Nocera Umbra Acqua di tavola. Bisogna la marca « S. Margherita Angiolina » R. BISLERI e C. MILANO.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

Giovanni Bertoli intagliatore - doratore UDINE - Via Pascolle N. 35 - UDINE

Il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: STENDARDI - SEDIE GESTATORIE - ESPOSITORI - CANDELABRI - CEREOPHERALI - DECORAZIONI IN STUCCO - PARAFETI PER ALTARE - GONFALONI ecc. ecc. Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza precisione e solidità. I Parrocchi e le Fabbricche per proprio toraconto non dimentichino tale indirizzo.

Telefono N. 293. Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

GOZZO Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO = Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 4.75 - 6 fl. (cura completa) L. 9.

PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canciani N. 1 - Udine Torte e paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduja, e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé d'Yvrat in vasetti e sciolto. VINI E LIQUORI DI LUSSO Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi, e sacchetti raso - Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

◆◆◆ Grande esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

# D'ARTE SACRA

## F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Telefono 3-07  
 Telefono 3-06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3-06

Trovansi sempre pronto **STAT E RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni - Stendardi - Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI - OMBRELLE per Viatico - TESSUTI** di seta - **Frangie - Galloni - A remani oro, argento e seta** - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio  
 Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI**  
 DI PROPRIA FABBRICAZIONE

In tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli omerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento finissimi ricevono **ordinazioni** di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

**FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO**

**Impossibile concorrenza di negozianti**

**Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.**

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

L'ACQUA

# ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
**AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA**  
**IL COLORE PRIMITIVO**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrostandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
 Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo ricomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre cessò il pericolo di diventare calvo.  
 PARANZI ROSSO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.

## Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso

Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno

Revolvers

Carabine special per caccia grossa

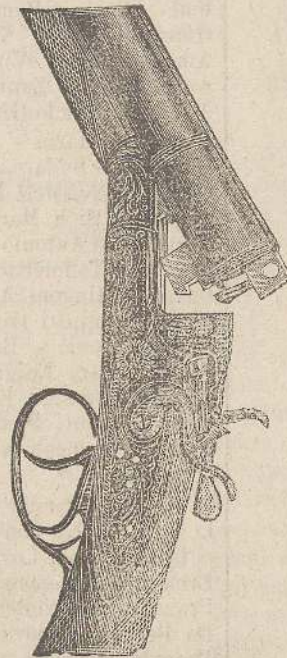
**RIPARAZIONI**

Accessori - Cartucce - Buffetierie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.



# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



### Manifatture varie

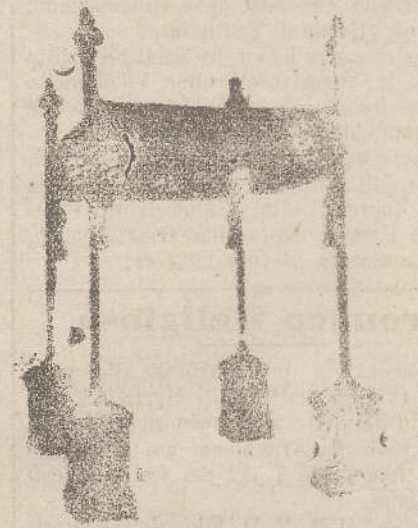
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Tuli in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e ecc. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150

Pianeta seta L. 24

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 13

Impossibile concorrenza

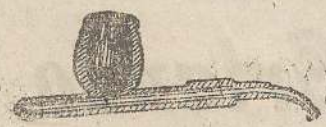
FABBRICA **OMBRELLI - OMBRELLINI**

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellone con stoffe di qualunque genere e trasmissione.

Depositi di tele inerate - Veli per buratti - Reti - ...



Unica Pipa igienica  
 Magicienne Pisetzky

Milano  
 DEPOSITO UNICO  
 presso la suddetta Ditta

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera amara e vera schiava)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa *Magicienne Pisetzky*.

## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.

